ANNO XXVII. Martedì, 24 Febbraio 1874 N. 55.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

ANNO SEMESTRE TRIMESTRE

Roma e provincie del Regno . . L. 32 — L. 17 — L. 9 —
Svizzera . . . . . » 40 — » 24 — » 16 —
Francia . . . . . » 80 — » 40 — » 16 —
Austria e Germania . . . . . » 80 — » 25 — » 12 —
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa . . . . . » 70 — » 37 — » 20 —
Turchia, Stati Uniti, Messico . . » 80 — » 43 — » 22 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

I richiami e cambiamenti d'indirizzo devono aver unita la fascia di carta sotto cui si spedisce il giornale.

Ciascun foglio cent. 10 così per Roma come per le provincie.

Un foglio arretrato cent. 20.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO

In Roma, all'Ufficio del giornale, piazza Rose, N. 38, piano 1°.
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agence Havas, rue J. J. Rousseau, N. 51. A Londra, Delmy Davies et Comp., N. 1, Cecil Street Strand.
Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Per gli annunzi la quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. Tarocca, via Cancellaria, vicolo del Pozzo, N. 84 (presso piazza Colonna) Roma. — Prezzo centesimi 30 ogni linea. — Pagamento anticipato.
Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Roma, 23 Febbraio

BOLLETTINO POLITICO

Gli amici del ministero Gladstone, testè caduto, non fanno alcuna meraviglia della sollecitudine con cui il signor Disraeli ha formato il nuovo gabinetto conservatore. Ma, come altra volta abbiamo riferito, attribuiscono questo risultato alla influenza quasi onnipotente che il signor Disraeli esercita sovra i suoi correligionari politici; in altre parole sostengono che si avrà il governo non più d'un partito, ma d'un uomo che riassume in sè tutte le forze e l'autorità del partito medesimo. Il *Times* del 20 pubblica un articolo tra il serio e l'ironico su questo argomento e ci piace riferire le sue parole:

La formazione del nuovo gabinetto, scrive il *Times*, procede con calma e tranquillità singolare. Vi sono, naturalmente, difficoltà di varie grosse da superare, ma il signor Disraeli è sifattamente padrone della situazione che i mormorii dei più malcontenti si dileguano al suo avvicinarsi.

Non ha egli provato di avere le qualità della previdenza quasi più degli altri nostrani? Con lo egli portato il partito conservatore al una posizione di preminenza tale come non avevasi goduto da tranti anni a questa parte!

Alcuni scettici possono dubitare se il risultato non sia dovuto tanto al caso quanto alla previdenza, ed uno o due potranno affermare che la vittoria è dovuta più agli errori degli avversarii che all'ammirabile tattica dei generali, ma critiche simili a queste non sono gran fatte da temersi. Nessuno giudici, per quanto sia pervzzo che i suoi meriti non vennero ricompensati abbastanza, osa mormorare contro il posto che gli è assegnato dal capo del partito; dopo tutto è in grazia sua ch'essi ottengono un posto qualunque. Accettano quindi con gratitudine ciò che possono ottenere e, se è possibile col sentimento che il primo ministero conserva le loro capacità meglio di loro stessi, malgrado qualunque sentimento di sorpresa che possa destare il suo o l'altra nomina.

Nessuno rifiuta di accettare il posto assegnatogli dal signor Disraeli, eccetto forse uno o due veterani, ai quali possono essere state fatte delle offerte soltanto in considerazione dei servigi resi da lungo tempo e nella assoluta fiducia che avrebbero rifiutato di rientrare nella vita ufficiale. Il gabinetto è ormai completo, ed il signor Disraeli presenterà quest'oggi alla regina i nomi dei suoi colleghi e gli uffici ch'essi cosserirono ad assumere.

Pubblichiamo più innanzi la circolare del duca di Broglie, relativa alle elezioni dei bonapartisti. Essa è vivamente commentata da tutti i giornali francesi, e ciascuno l'approva o la biasima secondo il proprio colore politico. Il *Temps* fa plauso al governo ed aspetta con curiosità quale accoglienza faranno a questo documento i bonapartisti. Il *Journal de Paris* ne è pure contento; il *National* spera che il governo non limiterà i suoi rigori al partito bonapartista, ma li estenderà a tutti i partiti monarchici.

LA GIOVANE CASTELLANA

(DAL TEDESCO)

di E. H.

14

E, così dicendo, mosse verso la finestra, che era aperta, e, sollevando il frustino nella direzione del bosco di Lindow, proseguì:

— Penso a quell'infelice che era il sostegno e la consolazione di un vecchio padre! A Detlef, al povero Detlef! a quell'amicida che, nascosto entro i cespugli, lanciava il colpo mortale, con cui spezzava annientare un altro, dandosi poscia alla fuga allorchè vide cadere l'infelice. A chi penso, ed ora, se ne hai sfrontatezza bastante, osa negarmi che ta eri quello!

E lasciando ricadere la mano e schiudendo le labbra ad un sorriso disperato, alla appoggiò il gomito alla balaustrata della finestra e il mento sulla mano, e si trattenne a guardar fuori senz'altro dire.

Il presidente non aveva risposto parola, nè dato segno di quella emozione ch'alla polera avere sparato di dentare in lui, massime dopo il primo impeto

Il *Gaulois* osserva che le insinuazioni del governo contro gl'imperialisti dimostrano il progresso immenso compiuto nell'opinione pubblica dal partito bonapartista. E naturalmente sono di questa opinione anche l'*Ordre* e il *Pays*.

Il governo francese avendo fatto dichiarare dai giornali ufficiosi che non crederà necessario di prendere provvedimenti straordinari, ha voluto certamente alludere alla voce posta in giro dal *Patriote d'Angers*, secondo il quale in uno degli ultimi Consigli dei ministri si sarebbe trattato di preparare un progetto di legge per bandire dalla Francia, in nome del regime settennale, tutta la famiglia Bonaparte. Il *Gaulois* dice che, se questa notizia si confermasse, giustizia vorrebbe che un uguale provvedimento si prendesse contro le famiglie degli Orleans e dei Borboni, ed aggiunge ironicamente che il duca di Broglie è, senza dubbio, di questo parere. Ma, ripetiamo, il governo fa smentire che voglia andare tant'oltre rispetto ai Bonaparte.

Il telegrafo ci ha annunziato la partenza dell'imperatore Francesco Giuseppe per Berlino. Secondo i disegni indirizzati da Pietroburgo ai giornali austriaci, egli deve partire da Mosca martedì, 24 corrente, e passando per Brest e Smolensko, giungerà a Varavia giovedì. S. M. sarebbe di ritorno venerdì a Vienna.

I giornali austriaci hanno pure telegrammi da Berlino in data del 20, i quali accennano a probabilità di un prossimo accomodamento fra gli ultramontani e il governo. Ci pare una voce interamente priva di fondamento, quantunque se vi fosse stato un altro presidente. Il ripeto: in mente!

Essa alzò le spalle.

Il presidente non aveva risposto parola, nè dato segno di quella emozione ch'alla polera avere sparato di dentare in lui, massime dopo il primo impeto

— So bene che tel risposta l'hai data anche ad Ottilia allorchè udisti da lei, alla mezzanotte di quel giorno istesso, che Osvaldo erasi trattenuto da lui dalle otto alle dieci. Ma tu impallidisti e vacillasti... come fai ora, precisamente! Non le ne rincresce! Mi bisogna recarti anche di ciò un testimone?

Il presidente infatti aveva ammutito e indiscretezza, impallidendo.

— Osvaldo non sanno anche altri di quella sera? — chiese'oggi dopo un poco con cupa voce.

— Come tu odi. Non so se tu mo sappia l'ha esternato a te stesso; ma ad altri l'ha esternato per certo il suo sospetto a tuo riguardo, s'anche nol foce per nascerti. Nè ciò farà nemmen lo, perchè in non mi l'assicura. Tutti i hanno risparmiato fino ad ora e sono disposti a farlo tuttavia. Ma tu, sonno: Osvaldo è lasciato di tale malefatto e rimase fino ad oggi nascosto in casa mia perchè era ammalato. Stanotte se n'è andato a mia insaputa; io he cognizione ch'all'agente che vegga di che m'oren in mia casa per fare una perquisizione. E probabile che, non trovandolo colà, lo cerchino altrove e lo ritrovino. Ti sarà offerta quindi nuovamente l'occasione di fare ciò che di fare già prima ora debito tuo e che mio cugino so aver richiesto da te mentre ora in carcere: che tu dichiari, cioè, e dinostri la sua innocenza con l'attestare ch'ei si trovò, circa alla medesima ora in cui ebbe luogo il fatto, in tua casa, per la qual cosa non può esserne stimato l'autore... E s'invece ci sarà rinervastio e si proseguirà l'inchiesta, io non mancherò di deporre la mia testimonianza, siccome feci in quella volta, e avrò dati bastanti da confermarla. Ti ripeto, Bernardo, ch'io non tacerò. Dunque decidti.

Un cupo riso sfuggì il volto del presidente.

— Quella dichiarazione, cotesta che tu mi chiedi, io non sarò mai per darla. Non per tanto tempo ho divorato meco le mie sannie, non per nulla ho io conosciuto, in un istante in cui più non ero padrone di me, quell'atto, il cui deplorevole errore fu più volte per costarmi l'intelletto, per commettere con esso a capolavoro in mia infamia. Perchè, intendilo bene, per me, quando il mondo ha contezza del tuo discorso, giù è allora ch'egli non pure più tollerabile; allora tutto il lungo ed assiduo lavoro di coprimdori alla scrivania e vergando in fretta un pezzo di righe, che poi presentai ad Idegarda — se ti contenti di questa dichiarazione, credo sarà valida del pari. Tieni.

Essa prese il foglio e lesse:

« Io richiagga all'on. polizia provinciale di cessare dalle ricerche e dalla persecuzione del barone Osvaldo di Rotberg, non essendo il medesimo colpevole dell'omicidio ond'è accusato, come a me consta, e come posso provare al giudice inquirente.

« Presidente *B. De Hausen.* »

Essa ripiegò il foglio e lo ripose, dicendo: — Sta bene.

Egli fece colla mano un breve cenno d'addio, dicendole freddamente:

— Crederei che i nostri affari siano terminati. A rivederci, Idegarda! — A rivederci — ripetè essa dal pari. Poi, con non più male, soggiunse:

— Circa all'altra colpa onde tu ritieni reo Osvaldo, il nostro medico di casa potrebbe darti forse delle utili spiegazioni. Ottilia si è condotta seco in proposito. Addio, dunque, ancora una volta, e possiamo noi non aver più d'uopo d'incontrarci un'altra volta!

— Speriamo! — rispos'egli, cominciando a rovistare fra le sue carte.

Essa gli gettò ancora un lungo sguardo, mentre s'arrivava alla porta. E dapoi, mentre l'apriva, si voltò ancora una volta; come un lampo di tenerezza passò sul suo viso, e con accento assai dolce ripetè:

— Addio, Bernardo. Dio ti salvi.

E l'uscio si richiuse innanzi ch'egli avesse potuto voltarsi a quella parte. Ma egli non si voltò.

Monta'alla rapidamente cavalcava alla volta di Lindow, la disposizione dell'animo suo erasi rimarchevole raddolcita in forza di quella confessione, ed una protesta contro le decisioni contrarie dell'Assemblea nazionale. Per verità, la circolare pubblicata dai giornali ai astiene da ogni commento di tal genere, ma l'opinione pubblica sarà sempre disposta a credere che l'interpretazione più naturale sia sì trovi la vera.

Incaricata di eseguire le volontà dell'Assemblea nazionale il governo non potrebbe permettere, come ben comprendesi, veruna dimostrazione che potesse tendere a respingere di nuovo a' debitori o creditori. E quando si è debitori, non si ha altro modo di rifarsi che di lavorar di più a produrre di più per potere esportar di più e pagar i debiti con merci nostre, altrimenti bisogna pagarli con denaro, donde la ricerca di rimesse sull'estero e il rialzo de' cambi e l'esacerbazione dell'aggio, indipendentemente dalle altre cause che influiscono nell'interno sull'aggio stesso, come la sovverchia emissione di carta e il pericolo di emissioni nuove, la ficaia maggiore o minore in quella carta, gli avvenimenti politici, e altri fatti secondari, che bisogna pure aver presenti in un' accurata analisi dei fenomeni che influiscono sul deprezzamento della moneta cartacea.

IL PARTITO BONAPARTISTA

Ecco la circolare del duca di Broglie relativa alla dimostrazione bonapartista del 40 marzo:

Versailles, 19 febbraio 1874.

Signor prefetto,

I giornali vi avranno fatto conoscere una lettera-circolare con cui le persone sfornate al governo dell'ultimo impero sono invitate, in nome d'un Comitato forestiero a Parigi, a riunirsi per andare in Inghilterra ad offrire i loro omaggi al principe imperiale in occasione del giorno in cui entrerà nel suo anno decimonono. Questo documento ha dovuto sotto parecchi punti di vista, eccitare l'attenzione del governo.

Non potrebbe entrar nella mente del governo il recar disturbo a nessuno il soddisfare ad una troppo giusta curiosità, a la libertà d'azione dei cittadini. Ed anco meno potrebbe trovar mai fatto che le persone le quali chiedono impieghi o favori del governo a cui in Francia rimase sottomessa dieciotto anni, conservino per la famiglia del principe di esse servili una deferenza che lo onora. Perciò al momento della morte dell'imperatore Napoleone III quando inpiegati d'un grado assai elevato hanno manifestato il desiderio di assistere ai suoi funerali, nessuno avvisbe compreso che il governo vi si rifiutasse, e non vi sono venissero loro tutte tutte le possibili agevolezze per adempiere di tale dovere.

Ma, se il governo di cui è assumendo oggi al pubblico il progetto, presentasi in condizioni differenti e con un carattere politico che potrebbe riuscire difficile il disconoscere. La scelta che è fatta per una manifestazione solenne del giorno in cui il figlio de'ultimo imperatore entra nel suo decimonono anno è stata dettata (almeno lo si può ritenere) dal pensiero che la costituzione, che ha dato a questo monarca una data l'età della maggiorennità del sovrano; stano adunque indotti a vedervi un riconoscimento definitivo del diritto che avrebbe il principe imperiale di regnare sulla Francia, non secondo il medesimo colpevole dell'omicidio ond'è accusato, come a me consta, e come posso provare al giudice inquirente.

« Presidente *B. De Hausen.* »

Essa ripiegò il foglio e lo ripose, dicendo: — Sta bene.

Egli fece colla mano un breve cenno d'addio, dicendole freddamente:

— Crederei che i nostri affari siano terminati. A rivederci, Idegarda! — A rivederci — ripetè essa dal pari. Poi, con non più male, soggiunse:

— Circa all'altra colpa onde tu ritieni reo Osvaldo, il nostro medico di casa potrebbe darti forse delle utili spiegazioni. Ottilia si è condotta seco in proposito. Addio, dunque, ancora una volta, e possiamo noi non aver più d'uopo d'incontrarci un'altra volta!

— Speriamo! — rispos'egli, cominciando a rovistare fra le sue carte.

Essa gli gettò ancora un lungo sguardo, mentre s'arrivava alla porta. E dapoi, mentre l'apriva, si voltò ancora una volta; come un lampo di tenerezza passò sul suo viso, e con accento assai dolce ripetè:

— Addio, Bernardo. Dio ti salvi.

E l'uscio si richiuse innanzi ch'egli avesse potuto voltarsi a quella parte. Ma egli non si voltò.

Monta'alla rapidamente cavalcava alla volta di Lindow, la disposizione dell'animo suo erasi rimarchevole raddolcita in forza di quella confessione, ed una protesta contro le decisioni contrarie dell'Assemblea nazionale. Per verità, la circolare pubblicata dai giornali ai astiene da ogni commento di tal genere, ma l'opinione pubblica sarà sempre disposta a credere che l'interpretazione più naturale sia sì trovi la vera.

Incaricata di eseguire le volontà dell'Assemblea nazionale il governo non potrebbe permettere, come ben comprendesi, veruna dimostrazione che potesse tendere a respingere di nuovo a' debitori o creditori. E quando si è debitori, non si ha altro modo di rifarsi che di lavorar di più a produrre di più per potere esportar di più e pagar i debiti con merci nostre, altrimenti bisogna pagarli con denaro, donde la ricerca di rimesse sull'estero e il rialzo de' cambi e l'esacerbazione dell'aggio, indipendentemente dalle altre cause che influiscono nell'interno sull'aggio stesso, come la sovverchia emissione di carta e il pericolo di emissioni nuove, la ficaia maggiore o minore in quella carta, gli avvenimenti politici, e altri fatti secondari, che bisogna pure aver presenti in un' accurata analisi dei fenomeni che influiscono sul deprezzamento della moneta cartacea.

IL PARTITO BONAPARTISTA

Ecco la circolare del duca di Broglie relativa alla dimostrazione bonapartista del 40 marzo:

Versailles, 19 febbraio 1874.

Signor prefetto,

I giornali vi avranno fatto conoscere una lettera-circolare con cui le persone sfornate al governo dell'ultimo impero sono invitate, in nome d'un Comitato forestiero a Parigi, a riunirsi per andare in Inghilterra ad offrire i loro omaggi al principe imperiale in occasione del giorno in cui entrerà nel suo anno decimonono. Questo documento ha dovuto sotto parecchi punti di vista, eccitare l'attenzione del governo.

Non potrebbe entrar nella mente del governo il recar disturbo a nessuno il soddisfare ad una troppo giusta curiosità, a la libertà d'azione dei cittadini. Ed anco meno potrebbe trovar mai fatto che le persone le quali chiedono impieghi o favori del governo a cui in Francia rimase sottomessa dieciotto anni, conservino per la famiglia del principi di esse servili una deferenza che lo onora. Perciò al momento della morte dell'imperatore Napoleone III quando inpiegati d'un grado assai elevato hanno manifestato il desiderio di assistere ai suoi funerali, nessuno avvisbe compreso che il governo vi si rifiutasse, e non vi sono venissero loro tutte tutte le possibili agevolezze per adempiere di tale dovere.

Ma, se il governo di cui è assumendo oggi al pubblico il progetto, presentasi in condizioni differenti e con un carattere politico che potrebbe riuscire difficile il disconoscere. La scelta che è fatta per una manifestazione solenne del giorno in cui il figlio de'ultimo imperatore entra nel suo decimonono anno è stata dettata (almeno lo si può ritenere) dal pensiero che la costituzione, che ha dato a questo monarca una data l'età della maggiorennità del sovrano; stano adunque indotti a vedervi un riconoscimento definitivo del diritto che avrebbe il principe imperiale di regnare sulla Francia,

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

*(Corrispondenza particolare dell'*OPINIONE*)*

(V) **Parigi-Versailles, 21 febbraio.** — Il duca di Broglie ha pubblicato una circolare a proposito della maggiore età del principe imperiale che è prossima ad avvenire. Il *Figaro* la qualifica quasi terremini: « Il Consiglio dei Dieci e Venezia e

da quella di prima. Amarezza e disperanza l'avevano accompagnato mentre si recava dal fratello, mentre gli stava di fronte. Ed ora, nel punto di staccarsi da lui, le pareva di non dover provare più nessun compianto per l'uomo che, diranni al mondo uno di più considerati e stimati, era nel cuore uno dei più miseri.

Ella scosse vivamente il capo, come per cacciare da esso tutti questi pensieri. Ella aveva ben altro da pensare, altro che anni più le stava a cuore. Osvaldo, verso al quale le parole del medico le avevano fatto restituire tutta la propria fiducia; Osvaldo, perseguitato e in pericolo, cui doveva pensare a salvare! Una strana angoscia le preoccupava. Sprono il cavallo, che si spinse a precipizio galoppo lungo i campi e attraverso il bosco. In quel giorno alla non aveva uno sguardo per la solitaria casa del guardaboschi, non uno sguardo per le povera pietra di Detlef. Essa tendeva solo a Lindow, e null'anni le parevano d'esservi giunta.

Il cortile le parve più deserto del solito; null'omo vi scorse: soltanto i polli eravano in traccia di cibo, ed il cane tentò strappare la catena per correrle incontro.

Essa balzò a terra davanti alla porta, gettando le redini a Lorenzo.

— Non toglier la sella ai cavalli; forse ci bisogna rimettervi in via.

(*Continua*)

il Comitato di salute pubblica nei giorni del terrore, non si sarebbero espressi diversamente. « Il maresciallo Mac-Mahon » ha detto Gambetta « ha tutte le qualità naturali. Mancano l'Orleana, annunzia la visita della maresciallo a S. A. I. la principessa Clotilde, il maresciallo accoglie a Nancy i principi d'Orleans. In verità se il trionfo del repubblicani è tanto dal giurare, il ritorno dei Bonaparte non lo è meno. Per la qual cosa il principe imperiale è il solo dei pretendenti al quale sia vietata la dimora in patria, e la circolare del signor Broglie annunzia la ferma intenzione d'impedire la propaganda bonapartista e di lasciare libero corso agli interessi monarchici.

Questo documento incomincia con parecchie di quelle frasi liberali e sonore che si usano a Parigi dal 24 di Broglie al governo, ma frequentemente. Vi si legge per esempio « Il governo non intende di limitare nè di far mancare a troppo severa vigilanza il libero esercizio dei diritti dei cittadini. » Orbbè! avviene che il duca di Broglie limita la nostra libertà senza avvedercene, e mentre che egli la crede compatibile collo stato d'assedio. Parimenti egli suppone che non sia troppo severa la vigilanza alla quale sono sottoposti i cittadini, perocchè con altra circolare allarga i poteri dei prefetti di politica.

Volendo parlare dell'impero, il duca pose mano ad una perifrasi degna della sua prolissità di scrivere. Egli si discorre e del governo al quale la Francia soggiaceque per dieciotto anni. » Sventuratamente questa definizione si potrebbe anche applicare al governo attuale, che durò pure dieciotto anni. Si deve confessare che è sottomesso a sopportare e quanti pericoli passati e presenti di durare meno lungamente. Il duca osserva che la deliberazione presa dai monarchisti ha un carattere politico. A questo proposito il *Pays* dice: « Il carattere è che il pellegrinaggio deliberato da noi non ha un carattere politico come una visita ai musei, ha un carattere religioso come un viaggio a Lourdes o semanio un carattere commerciale come una gita alla fiera di Beaucaire. »

Il duca di Broglie fa malattia politici non meno ardita, ed è che la scelta del giorno e ora il più del definito impegnato a non fare più di sua 18' anno, è stato suggerito (almeno lo si può immaginare) dalla considerazione che la maggiore età del conte di Parigi cade allora nella costituzione imperiale. Il duca soggiunge, che tutto ciò che potrebbe essere interpretato come un principio di movimento indiretto del principe imperiale sulla Francia sarebbe un delitto di lesa maestà commesso contro l'assemblea di Versailles. Generalmente, egli non ha chiesto la facoltà di procedere contro quei deputati, i quali andarono a Londra od a Frohsdorf, ed offrire la corona di Francia ad Enrico V. I ministri sono non invitati a segnalare al governo quei tentativi che riguardano la loro in una contestazione della validità sentenziale delle decisioni dell'assemblea, e dicono che non è colpa loro se queste decisioni sono così mal formate da parere di dover sussistere meno lungamente.

In questa circolare del duca di Broglie si può desumere che il governo si crede armato abbastanza forte da poter far senza, nell'occorrenza, dei voti dei bonapartisti nelle deliberazioni dell'Assemblea.

Il progetto del ballo al palazzo dell'Eliseo è andato a monte a causa di molteplici inconvenienti che presentava ed anche perchè, fra brave, nello stesso locale, aveva agrimi l'esposizione di pittura e di scultura. L'iniziatore di questo ballo ha restituito ai marescialo Mac-Mahon le cento mila lire che questi aveva fatto a lui pervenire.

Il signor Magne mi porge l'immagine d'une che ai un avuto raccomanda di essere prudenti. Egli richiede che i suoi amici siano pronti verso i loro creditori. Il proverbio: *chi paga i propri debiti accresce il proprio suo ricchezze*, persuade assai poco.

La legge relativa ai *chèques* è stata approvata in Camera ben abbastanza da quella forma in cui il governo e la Commissione del bilancio la volevano concordemente. Il bollo di venti centesimi per ogni nuovo sugli affari di quello che avevano in principio il bollo proporzionale.

Mentre la Camera di mettere sul'imposta dei rimborsi (la qual cosa non pare che tutti gli altri attraverati di musica) il terribile signor Randot si propone di tassare... la Banca. Egli dice: « I commercianti piegano la fronte di bollo quattro volte ogni anno, pubblici le lettere di cambio e i biglietti a ordine uno di 10 giorni. E poi che la Banca di Francia paga soltanto annualmente i diritti di bollo? » Il signor Randot esercita che le imposte pagate dalla Banca di Francia sono veramente derisorie quando si paragonino colla somma dei guadagni i quali sono divisi fra gli azionisti. La Banca si trova perciò infiacrata nel distribuire il dividendo ai suoi azionisti.

La Banca è una potente signora che è sempre certa d'aver dei cavalieri servienti che rompono delle lancie in suo onore. Il signor André dichiara che i guadagni della Banca non sono punto eccessivi e soggiunse che d'altra parte essi diminuiranno a poco a poco, a misura che la situazione ritorna ad essere normale. E però strano che la situazione normale in cui il pubblico si trova, debba giovare alla Banca.

Il signor Magne si associò allo lodi che il signor André fece alla Banca, ma terminò col dichiarare che egli non voterà il diritto di successore le imposte sopra la Banca per mezzo di leggi nuove, per quanto ora la Banca possa pagare queste imposte. La proposta Randot fu respinta.

Il sig. Ridard levò un discorso assai lungo per dimostrare l'opportunità di revocare la legge che ha abolito il bollo dei giornali ed autorizzato il loro trasporto per posta. Una voce « sinistra provocò una ilarità generale, avvertendo il sig. Ridard che la sua eloquenza era inutile per difetto di rimbro. Infatti solamente estere che verano visitatori all'orriere, potevano udire la sua lettura.

Ci fu ancora una seduta della Commissione del Trenta. Il fare avverarsi del sig. Gambetta, il sig. Dufaure, vi rappresenta l'opposizione.

Vi sono dei fiasco! i quali dicono che gli oggetti non hanno alcun valore pel re o con lo acquistano soltanto pel paragone degli altri. Questo è il caso del sig. Luigi Blanc o a Cannet, il sig. Dufaure è quasi bianco. Di fronte si signori Tirriere e Lambert Saint-Croix, egli è quasi rosso. Povera legge elettorale per la quale i Trenta sessanta il presidente di Bolbon: *Vingt fois sur le metier remettez votre ouvrage!* Ma, contrariamente al detto di Bolleau, ogni l'opera parte tanto più di prezzo quanto più sognata e perfezionata. L'elettorale è stata portata a ventisei anni, ma le condizioni di domicilio non non ancora state stabilite. Questo punto costituisce il punto di divergenze. Il sig. Lambert Saint-Croix, per esempio, non ai appagg dall'iscrizione personale, dalla quale risulta il diritto di locazione; esso vuole inoltre colgare che si abbia soddisfatto alla leva nel comune di residenza. Il sig. Tirriere protesta contro questa difficile enorme, maggiore di quella recata dalla legge del 31 marzo. Il signor Billiet, frequentemente citato, ha vivamente combattuto che ristabilisce il censo elettorale. La Commissione del Trenta si è ingiornata per la Pasqua. Se fosse vera la voce che corre di locazione; sono

Il massimo giornale viennese ottava per fonte della notizia la *Wehrzeitung* (un periodico militare), e ripradasse a pasto dei suoi letteri una storiella, che meritava di esser lasciata passare fra le tante altre indifferenti, se non fosse poi stata ripetuta da parecchi dei nostri giornali e non avesse suscitato una poco simpatica curiosità per il Montebello del fatto, attribuito più da comuni sospetti a Montesello Vicentino.

Comecchè lagate per natali e per vincoli di parentela e di amicizia a questa nuova borgata, e stimolatovi da osservevoli persone, mi assenai di prendere stato informativo di presso fatto, e quanto a Montebello Vicentino, per generale notorietà degli abitanti e per scienze assenta di autorevole dignitario, che per ufficio avrebbe dovuto essere necessariamente a parte, posso apertamente dichiarare: che tè qual fatto nè alcunche di somigliante colà accadde mai.

Sconosciuto tutto il racconto manca assolutamente di ogni verosimiglianza, se riflettiamo che dei cinque Montebello desumiamo fra i comuni del nostro Regno, ve n'ha due soltanto di qualche importanza, cioè il Vicentino e quello del circondario di Voghera, ma che però assenno di essi è tanto raggnardevole da tenere attualmente in guarnigione, non dico, un numeroso nucleo di soldati, e se riflettasi che a Montebello Vicentino non dimorano i tre famosi forestieri vecchi soldati di Radetzky, e sia affatto inverosimile che dimorino in Montebello di Voghera, e molto meno che se siano ottuodi, perchè mai stato soggetto alla dominazione austriaca.

In conclusione il tutto ha l'apparenza, assi osservi dire la sostanza di una favoletta raccontata dal giornale militare viennese a gloria del suo celebrato generale in cui memoria in ogni caso intendesi bene che possa avere ottenuta e magnificata in Austria, specialmente dal partito della spada e dei privilegi, ma non intenderebbesi punto che il padre vero il nazionale sentimento permettesse a chicchessia di festeggiarla con qualche ostentazione fra noi. La stessa tradizione che nelle Fiandre associa il nome del duca d'Alba alla memoria dei patiboli, in Italia non potrà mai disgiungere quello del sanguinolento Radetzky dalle feriche di Mantova.

Verona, 10 febbraio 1874.

Dott. A. AGOSTINI.

VARIETÀ

I MONUMENTI DELL'HAURAN

Hauràn è un nome generico attribuito a quella vasta provincia posta al sud di Damasco, e limitata a ponente dai deserti dell'Iturea (*Jetùr*), al mezzodì e mezzogiorno da quelli dell'Arabia. Non ultrimenti che sotto il dominio dei romani, ossa è oggi divisa in tre distretti, chiamati *Leiah* (Tracconitide), *Es-Nahrah* (Auranitide) e *Batthanèa* (Batanea), abitati in massima parte da tribù di beduini, gente vagabonda e insofferente di qualunque freno. I loro antenati al tempo di Giuseppe Flavio erano considerati siccome la peste della contrada; e il volgere di tanti secoli non ne ha certo migliorato la natura. Egli è appunto questa natura selvaggia degli Auranici che ha impedito fino ad ora alla scienza europea di conoscere a fondo e divulgare nel modo che si conviene i tesori d'arte ed i monumenti d'ogni genere, quantunque per tutta l'estensione della provincia, la quale può e deve considerarsi siccome una sola e vasta Pompei, non è per numero un'altra sebbiera di colore, che giuglioli chiamano *the jardin of Sciance*, i quali a ragione della vita hanno tentato di studiare quelle meraviglie. I nomi del Burckhardt, del Sectzen, di Irby et Mangles, del Laborde e Linant, del leggitore Lynch, di Porter, di Wetzstein, di Wagnin, di Waddington, di Robinson, di Wetzstein, di Cirillo Graham e di Isidoro Howard de Walden devono esser ricordati con ammirazione da quanti hanno a cuore l'avanzamento degli studi archeologico-geografici: e benchè noi siamo tuttavia lontani dall'avere una rodesentata adeguata di questa regione del *Vitruvia*, pure, valendosi delle memorie pubblicate sui loro viaggi, ci sarà facile comunicarne ai lettori un rapido cenno.

Abbiamo detto la deviziosa Giulah, o pianura di Damasco, che Maometto non volle visitare, dicendo che vi era un solo paradiso nel mondo, e non voleva cercare un secondo; e in fatti, se questa pur lo spazio di 5 ore in deserto; non in deserto di arena o pietra, non un deserto sterile, poichè il suolo ne è fertile, ma una contrada ridotta alla maggiore desolazione dagli uomini. Non v'è collina che non sia coronata da imponenti rovine, le quali dimostrano l'antico florente stato della provincia; ma ove quelli scrittori viaggiatori cui è dato attraversarla immaginarie. Evvi fra le altre una cittadella romana, ove vegetano ancora in gruppi di pietre ammonticchiate le une sulle altre e pezzi di stoffe appesi ai rami dei tamarischi: quelle pietre ricoprono i cadaveri dei pellegrini assaliti dai ghadi arabi, e quei cenci non sono che gli *ex-voto* di coloro che ebbero la ventura di attraversare incolumi l'infame luogo.

Poco a poco incominciai ad iparire all'estremo orizzonte una linea di nere basalte, alquanto più elevata del deserto circostante: essa indica la frontiera dell'*Hauràn*, presso la quale si innalzano le rovine di *Busrà*, se pur meritano di chiamare così una città cui non rimangono che gli abitatori. *Israeliti* deve avervi contenuto dai 5 ai 6 mila, e ci apparisce al modo istesso in cui fu abbandonata or sono quindici secoli. Quasi tutte le case sono in perfetto conservazione: i viaggiatori possono approfittarne a loro agio: possono cibarsi nei triclinii, dormir nelle celle, serrar le porte e le finestre: possono infine ritrovare in pieno deserto la opportunità della vita domestica. L'ozano della costruzione di *Busrà* ci dà la chiave per spiegare questo mistero. Le mura di un caso sono opposte di massi squadrati di basalte, più duro che il ferro: i soffitti, parimente, sono formati di grandi travi di basalte, e così pure le battente: di basalte infine sono gli infissi delle porte e finestre, ritenuti da perni che si immettono nei fori delle soglie e degli architravi.

Tale è l'architettura di migliaia di case nell'*Hauràn*; ma ciò stesso vende quasi impossibile di fissarne la data. Esse possono appartenere a tutti i tempi, dal biblico Hauz fino a Maometto: un medesimo dubbio riferirsi ad un periodo di lunga temporità, e per conseguenza anteriore alla conquista degli arabi. Alcune case di *Bereth* hanno epigrafi greche sull'architrave: una di esse reca la data del 10 *peritio* dell'anno 88 della era di *Bostra*, il 7 *apellico* dell'anno 5°. Se, come tutto indnce a credere, la base della cronologia è l'era dei Seleucidi ed i mesi non possedono, quelle due cose spettano agli anni 304 e 307 prima della venuta di Cristo.

Boviih, come tutte le altre città della provincia, non ha fontane, un solamo cisterne che erano alimentate in parte dalle acque piovane, in parte dai torrenti invernali. Gli acquedotti che portavano le comunicazione da quelle a quelle, i congegni idraulici destinati a rollevare il livello delle acque, le strade vicinali che si diramavano ne' vari lati e opportuno alla coltivazione, le stesse divisioni fra campo e campo rimangono nello stato in cui erano prima dell'emigrazione degli abitanti. Ogni città, ogni casa parti della contrada, per esempio a *Salcah*, le pendici delle colline sono ricreate tuttavia di ubertosi vigneti, e non è raro il trovare in mezzo ad essi gruppi d'alberi fruttiferi, massime di fichi, che ogni anno son visitati dagli arabi. Le grandi vie conolari attraversano la regione per ogni senso, e le loro margine rimangono in piedi i terminei migliari di cui le nomi l'imperatore Filippo. Il meravigliose quanto questo spedizione Filippo del viaggio da Bostra, il quale, girando gli sguardi attorno a sè, si attenderebbe quasi a udire i canti dei pastori agricoltori, mentre non è che silenzio e solitudine, interrotto soltanto dal ruggito sinistro delle belve del deserto, che trovano ricetto in ove si accoglievano prima numerose famiglie e i loro domestici fedelissimi. Chè anzi quei ruggiti della fiera sono preferibili alla voce dell'uomo: poichè questa voce, che un tempo destavagli un senso di conforto e sicurezza, è profondamente quella che atterrisce in contrado ove non regnano nè leggi nè costumanze sociali.

Il lettore potrà farsi un'idea dell'*Hauràn*, sapendo che di città simili a *Busrà*, e ben più ricche di monumenti pubblici, ve ne sono altre a centinaia.

Descriverle ad una ad una sarebbe impossibile nei termini posti a questo articolo; e ci terremo paghi ad accennare ai principali.

Almanèh (Phenon) ha gli avanzi di un tempio dorico quadilo, circondato da un peristilio, innalzato sotto M. Aurelio e Lucio Vero, come ne fa testimonio della iscrizione della parte gione gallica, come ci apprende l'epigrafe monumentale sulla fronte del tempio. Un'altra iscrizione, rammentando la fabbrica fatta da Giulio Severo, Filippo il Phenon, capitale della Tracconitide, ha permesso di identificare le rovine di *Muzeirib*. In questa città, che un tempo apparteneva a *Iabar* attraversa la parte più selvaggia della provincia. Il perimetro di quello strato di basalte, che ne forma il suolo, è di 3 miglia e mezzi sul piano del deserto, è netto e definito come potrebbe esserlo la costa di un'isola, cui rassomiglia perfettamente nel suo, i goli ed i promontori. Il lato sullo sambra essere sgorgato da numerose bocche ed essere stato agitato da violenta convulsioni telluriche prima di raffreddarsi. Ma, qualunque sia stata la origine

Annunzi in 4.a pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea. Minimum di un annunzio L. 2.

GLI ANNUNZI ED INSERZIONI SI RICEVONO ALL'UFFICIO DI PUBBLICITA' A. Taboga Via Cavour, Vicolo del Pozzo, 54 (presso Piazza Colonna).

Inserzioni di 3.a pagina, sotto la firma del gerente, L. 1. Id. nel corpo del giornale L. 4 50.

ARCHIVIO GIURIDICO
DI FILIPPO SERAFINI
Volume XII

Il fascicolo di febbraio dell'*ARCHIVIO GIURIDICO* contiene le seguenti materie:

Il Direttore — I lavori del Ministro Vigliani.
Do Giovanni — Delle mora nelle obbligazioni.
Padoltetti — Roma della storia del diritto.
Errera — I contratti di borsa e i giuochi a termine.
Serafini — Illicita della giurisprudenza pratica.
Consumano — Sulla condizione attuale degli studi economici in Germania.
Serafini — Del movimento giuridico in Germania.
Bruno e Serafini — Bibliografia giuridica.

L'associazione annua costa **Lire 20.** *Rivolgersi al prof.* **Serafini** *in Pisa.*

PRODOTTI SPECIALI

I singolari e straordinari effetti ottenuti al di sotori coll'uso della Cocaina preparata a quella vegetale un posto veramente stabile e di non poca importanza, vuoi inigiene, a in terapia.

Il chirurgione professore Mantegazza la crede l'alimento più potente del sistema nervoso. Questa sola op

ione basta per provare il valore della Coca in medicina.

Metropepsi di Coca. Utile nelle dispepsie, flatulenze, gastralgie ed in tutti quei disturbi di stomaco, che hanno la loro origine da indigestione, da inservazione. Come tonico per eccellenza, utile anzara in tutti gli indebolimenti dell'uomo.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. 50

Metropepsi di Coca Ferruginosa (allo iodure di ferro). Raffinato nella Chrosi, nell'Anemia, nelle donne nervose, nelle dismenorrhee, debolezze, nelle nevralgie a tipo irregolare, nelle dispepsie, nelle gravi, negli appetiti disordinati, nelle gastralgie, nella inappetenza, nella scarsa defezione, nella rachitide, in alcune malattie di pelle, nella scrofola, tarie delle ossa, ecc.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. 50.

Metropepsi di Coca allo Iodoformio del peptonato. Vantaggiosissimo ai sinistri scrofolosi, a quelli affetti da reumi cronici, ed in tutti quei casi nei quali è indicato lo iodoro di potassio.

Prezzo L. 3. 50 in piccola bottiglia — L. 4. 50 in grande.

Vino di Coca. Delizioso nelle stato sano dando tono ed energia, a soggetto nel corso delle malattie e convalescenze. Prezzo: L. 2 la bottiglia.

Elisir di Coca. Questo liquore è il più igienico e tonico di quanti se ne sono stanno conosciuti. L'uso è di gran vantaggio tanto nello stato sano che nel malato. È in specie utile ai mal di mare. Prezzo una bottiglia. L. 2. 50; mezza bottiglia L. 2. 50.

Per garanzia reggere fatti richiesta di cinsenna specialità la firma del proprietario.

Si spediscono contro vaglia col trasporto a carico del committente; ove poi non vi è ferrovia diretta si prega indirizzare la stazione più prossima ove dirigere la spedizione.

Vendibili presso l'Agenzia Taboga, Via Cavalieri, vicolo del Pozzo 54, Roma.

Malattie Nervose
INVENZIONE BREVETTATA
Elettrizzamento Umano

Combinazione dei fluidi vegetorizzati con apparecchi roma scossa nel mezzo certo di guarigione medicinale a procedimenti dei dott. cavaliere Brunet de Rollieur ex-medico specialista dell'Imperatore, del Re dei Belgi, dell'Imperatrice madre di Russia ecc. brevettato e decorato da diversi sovrani per le sue guarigioni meravigliose.

ROMA, via del Corso, 121, can entrata in via delle Carrozze, 7-8 p.p. (Vedere gli attestati e gl'indirizzi delle novelle persone guarite.

(vedi non vedi)

Deposito in Torino presso l'Agenzia Tommasi e Comp., via S. Teresa, 14; in Roma, Agenzia A. Taboga, via Cavalieri, vicolo del Pozzo, N. 54.

ACQUA CONGEDI TRATA
per di Giulio e Gelsomino

Coll'uso di quest'acqua la carnagione acquista al minuto quella delicata freschezza che le appartiene alla giovanezza ed una bianchezza e purezza sorprendente. Toglie lentiggini, macchie del viso, pelle rossa e fa scomparire le rughe.

Fanno della boccetta col suo opuscolo istruttivo L. 2.

Deposito in TORINO presso l'Agenzia Tommasi, via S. Teresa, 14; in ROMA, presso l'Agenzia A. Taboga, via Cavalieri, vicolo del Pozzo num. 54.

UNICA FABBRICA ITALIANA
D'OGGETTI IN GOMMA ELASTICA
(CAOUTCHOUC)
G. B. Pirelli e C. - Milano

Stabil. a vapore fuori P. Nuova, Strada al Ponte Seveso. 110

Questa fabbrica presenta correntemente tutti gli oggetti di gomma impiegati nelle macchine, nella marina, nei lavori in acqua, negli esercizi industriali ed agricoli, nei materiali di fabbr a di telegrafia. Articoli da viaggio. Tappeti per appartamenti ed alberghi, ecc., ecc., con un ribasso di prezzo sui prodotti identici di provenienza estera.

La Casa spedisce, a richiesta ed in domanda, i cataloghi ed i prezzi.

VICHY
AMMINISTRAZIONE PARIGI Boulevard Montmartre, 25.

Grande-Grille. — Affezioni isteriche, malattie della via digestiva, languori del fegato e della milza, catarrosi viscerali, calcoli biliari, ecc.
Hopital. — Affezioni della via digestiva, pesantezza di stomaco, digestioni difficili, lungagnone, gastralgia, dispepsia.
Chomins. — Affezioni alle reni, della vescica, da renella, calcoli urinari, la gotta, il diabete, l'albuminuria.
Celestins. — Affezioni alle vene, della vescica, da renella, calcoli urinari, la gotta, il diabete, l'albuminuria.
Mastevrine. — Affezioni alle reni, della vescica, la renella, calcoli urinari, la gotta, il diabete, l'albuminuria.

Sapere il nome della Sorgente nella capsula

Le Sorgenti di Vichy suddette si trovano alla *Stazione* in Genova, e in tutte le farmacie d'Italia. — Depositi in Roma, Caroo, dei Paul Cailard, Farmacia Marignani ed Odoni.

Pomata risolvente inglese

Questa pomata meravigliosa, molto in uso negli Ospedali d'Inghilterra ed America (Stati Uniti), fa scomparire in poco tempo il gozzo, i tumori glandolari di qualunque specie, anche i più difficili a guarire e chiudi al jole e jodori alcalini finora adoperati. — Prezzo L. 3, coll'istruzione.

Deposito in Torino presso l'Agenzia Tommasi e Comp., via S. Teresa, 14; in Roma, Agenzia A. Taboga, via Cavalieri, vicolo del Pozzo, N. 54.

DROGHERIA
DI GIO. ACHINO
TORINO — ROMA — FIRENZE
Piazza San Carlo | Piazza Montecitorio, 116 | Via della Scala

GENERI COLONIALI
VINI SCELTI
d'Asti, di Monferrato, di Sicilia, di Reno di Spagna, Champagne d'Epernay
Vermouth dei Fratelli Cora di Torino
LIQUORI FORESTIERI

Burzaco, Cruna di vaniglia, Antiseto di Anasier den, Marzschino di Zara, *Benedettine* di Fecamp, Rhum Giamaicaca,
Cognac fine, Champagne, ecc.
THE DELLA CHINA-ESTRATTO DI CARNE LIEBG
Biscotti inglesi, Conserve di frutti e generi inglesi
Farine alimentari estere

La casa Achino riceve direttamente dalle migliori case i dolci articoli, e se la qualità la vendita tanto all'ingrosso che al dettaglio a prezzi modicissimi — Vengono pure inviati a domicilio, secondo il desiderio dello acquirente.

OLIO DI HOGG
DI FEGATO FRESCO DI MERLUZZO

Contro: Malattie di petto, affezioni scrofolose, tosi croniche, raffreddori, tumori nei ragazzi, nervosi, indebolimento generale, ecc. Dolce e facile a prendersi. — Attenti alle contraffazioni; si osservi la marca di fabbrica qui contro che ricopre la capsula di ogni bottiglia a forma triangolare, non che l'etichetta portante la nostra firma.

Hogg, farmacista, 2, via Castiglione a *Parigi*. — Deposito presso per la vendita all'ingrosso:
A. Manassei e C. - Mercatelli di Tommaso e Alliata; Agenzia B. Banchi, a Torino.

Via Roma, Ditta A. Dano Ferroni, via della Maddalena, 55 e 57; farmacia Garnieri a nelle principali d'Italia.

FARINA ARARUT
ALLA OCCA

Ottimo nutrimento pel bambini ammalattini per scrofola, rachitismo e atrofia. Si usa come l'Arrowt semplice.

PREZZO: Ogni scatola di latta, L. 1. Franco di porto nel Regno L. 2 40. Deposito vendita in Roma, presso la Agenzia A. Taboga, via Cavalieri, vicolo del Pozzo, n. 54.

SAXON
VALAIS SUISSE

GRAND HOTEL DES BAINS ET CASINO
ouverts toute l'année
EAU BRUNOGUNDER
Célèbre bains - Douches - Bains de vapeur - Salle d'inhalation.
Usine distributrice de la
BRUNOGUNDER et SAXON

Biblioteca delle Famiglie
IL SEGRETO PER ESSER FELICI
Compendio, compendio
Per poco va in do.
(Ernste d'Azeve)

È un libro di cuore, ricco di osservazioni e di consigli sulla prosperità e sul benessere delle famiglie. Forse, seguito al **Galateo Moderno**, e il titolo che porta spiega abbastanza lo scopo gruppo a cui tende.

Prezzo L. 3 50 — franco di porto sulla posta L. 4 00.

Dopo sito presso l'Agenzia Taboga, via Cavalieri a vicolo del Pozzo, 54, Roma.

ENCICLOPEDIA del LAVORI FEMMINILI

Opera indispensabile alle madri di famiglie, alle Domiciliate, alle istitutrici ed a tutte le persone che si occupano dell'educazione delle Ragazze.

VOLUME PRIMO — **Lezioni d'Age e di Forbici.** L. 1 50
» SECONDO — **Guida a tutti i Lav. di Ricamo** 2 00
» TERZO — **Lavori di Fantasia** » 1 50

In provincia i suddetti volumi aispediscono franchi mediante aumento di cent. 75 caduno. — Spedire boliere e vaglia all'Agenzia Taboga, via Cavalieri, vicolo del Pozzo, 54, Roma.

STRAORDINARIO BUON MERCATO Per Saggi. Per Premii. Per Strenne.

LA GERUSALEMME LIBERATA
DI
Torquato Tasso
colla vita dell'Autore e note storiche ed ogni canto

La più splendida Edizione che sia mai stata fatta

Un grosso volume (brochure) di 600 pagine in-8 grande reale carta levigata distinitissima

ADORNA
di 24 grandi incisioni illustrative e di più di 300 Vignette intercalate nel testo.

Mandare vaglia postale di Lire 8 40, diretto a Lorenzo Corti, Piazza de' Crocifori, 48 — F. Bianchelli, Santa Maria in Via 51-52, ROMA — Presso Paolo Pecori, via de' Panzani, 32, FIRENZE.

PER SOLE LIRE 8 40, si spedisce sotto fascia raccomandato in tutti Italia.

TINTURA ISTANTANEA ETIOPICA

Questa tintura, tanto usitata in Oriente, che si raccomanda per l'eccellente sua bontà anita al massimo buon prezzo di ai capelli od alla barba le più belle e stabili gradazioni di colore dal biondo cenere al più brillante nero.

Prezzo L. 3 coll'istruzione.

Deposito presso l'Agenzia a Romani, via S. Teresa, 14, Torino e in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via Cavalieri vicolo del Pozzo, 54.

Fluido Rigeneratore delle Forze dei Cavalli
EFFICACISSIMO PER DIVERSE MALATTIE
PREZZO L. 2 50, in bottiglia.
Si spedisce per Ferrovia. Porto a carico dei committenti

Polvere Vegeto-Minerale
PER CAVALLI E BUOI
adottata dai più distinti veterinari per le purghe, affezioni irree Anemie.

Prezzo Centesimi 65 il pacco di grammi quattrocento.
Preparazioni del farmacista **Giacomo Stoppato.**
Si spedisce franco di porto in tutta Italia contro vaglia postale.
ROMA, presso Lorenzo Corti, Piazza Crocifori, 48 — F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47 e 48 (presso Piazza Colonna) — FIRENZE, presso Paolo Pecori, via de' Panzani, 32.

Specialità MEDICINALI — Effetti GARANTITI

Pastiglie pettorali dell'Eremita di Spagna, prodigiose per la pronta guarigione delle tossi, raffreddori, grippe, mal di gola recenti, raucedine, ecc., ecc. — L. 2 50 la scatoletta con istruzione firmata dall'autore per coloro che non ottiene Abbiteneri, nel qual caso ogiva come di diritto.

Iniezione balsamico-profilattica per guarire igienicamente in pochi giorni, in modi, senza scomode iniezioni ed inverecondi, senza nessuna cura e prova di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio. Guarisce di l'autorità una stringa pietata, (nuova intonaz.) L. 5 con istruzione. **Ambidue con istruzione.**

Deposito presso l'Autore a Genova. in Roma, Farmacia Bisnibeghi Via Condotti — Desideri, Piazza Terrantegna. — Marchetti, all'Angelo Custode — Zarelli, idem — Severo — Bonati — Sacchetti — Bacci, Gatti Lucio del Gesulone — Sena Ugolino, ed in tutte le principali Farmacie d'Italia.

INSEGNE IN FERRO
Roma — *via Due Macelli, 71, in fondo il cortile a sinistra* — **Roma**
Specialità di Guglielmo Frey. Eseguisce lavorieni in pittura, doratura e verniciatura a fuoco per qualunque genere d'insegna e su ritratti con massima evidenza e puntualità nel lavoro a modici prezzi.

YOLE
ROMANZO DI MEDORO SAVINI

Un volume presso Lire 3 — Spedito franco per posta Lire L. 30.
ROMA, presso Lorenzo Corti, Piazza de' Crocifori 48 — F. Bianchelli, Santa Maria in Via, 51-52 — **FIRENZE**, presso Paolo Pecori, via de' Panzani, 32.

INIEZIONE ORIENTALE
INFALLIBILE PRESERVATIVO

Molti sono i liquidi che si propongono per la guarigione degli scoli recenti e d'altra natura. Tutti però lasciano a desiderare, dapoichè sospendono ne non guariscono la malattia. Un'iniezione perfetta quale soddisfacente non deve lasciar alcun residuo di mucosità. **L'iniezione orientale** composta di sostanze vegetali balsamiche, astringenti ed più brave terapia, senza produrre alcun restringimento uretrale, la gonorrea, leucorrea, fiori bianchi, senza pure tutti quegli scoli che non sono di natura venerea. L'azione della **iniezione orientale**, dott. Majocci, non produce alcuna di quelle conseguenti dolorose e cancrose che sono il retaggio di tutti quei medicamenti composti di sostanze minerali. Questa iniezione adoperata negli scoli di vecchia data, li dissipa in breve spazio di tempo.

Prezzo L. 2 50.

Deposito generale in Roma, presso l'Agenzia di pubblicità A. Taboga via Cavalieri, vicolo del Pozzo, 54, che la spedisce in provincia contro vaglia postale e spese di porto a carico del committente. Ove non vi è ferrovia diretta si prega indicare la stazione più prossima onde dirigere la spedizione. Ai farmacisti sconto d'uso.

Anno V. LA LIBERTA
GAZZETTA DEL POPOLO

Come è del passato gennaio la LIBERTA, *Gazzetta del Popolo*, entra nel suo quinto anno di vita. Sorta chiudere altre appoggio che quello del pubblico, essa ha potuto radicarsi sempre maggiormente ed ora può ben dirsi uno del più diffusi giornali politici d'Italia.

La LIBERTA, indipendente da qualsiasi ristretta chiesuola, professa principii schiettamente liberali e democratici; ma convinta che la sola moderazione può riuscire efficace a farli trionfare, si astiene da ogni eccesso, ripugna da ogni ignobile personalità, e si studia di trattare ogni quistione con calma e temperanza di linguaggio.

Negli articoli di fondo, che ogni giorno trattano di politica generale, discute quelle economiche, finanziarie e commerciali. Tratta frequentemente la questione militare, ed è uno dei pochi giornali politici che insistono di modo speciale e con costanza sulla assoluta necessità di provvedere energicamente alla difesa del paese.

La LIBERTA pubblica giornalmente corrispondenze delle principali città italiane: riceve una lettera quotidiana da Parigi, e settimanalmente lettere da Berlino, da Vienna e da Madrid.

Nelle *Rassegne* che pubblica ogni giorno in sedute dei principali giornali francesi, inglesi, tedeschi, belgi, svizzeri e spagnuoli.

Oltre alla Cronaca cittadina, pubblica articoli di varietà, scientifici, artistici e letterari; ed ha pure una speciale rassegna del teatro.

Un servizio speciale di telegrammi, oltre ai dispacci Stefani, procura ai lettori della LIBERTA importanti notizie molto prima che qualunque altro giornale. Inoltre, la LIBERTA pubblica ogni giorno un'appendice, la rivista politica, **i notiziari commerciali, e di telegrammi speciali** col corso della Borsa di Firenze, Genova, Torino, Milano e Napoli.

Durante le sedute parlamentari, la LIBERTA pubblica una seconda edizione che è messa in vendita in Roma alle 7 pom. e spedita a tutti gli abbonati di provincia. La seconda edizione contiene un estesso ed accurato resoconto delle sedute della Camera e del Senato, e tutte le notizie parlamentari della giornata.

Durante l'anno in corso, la LIBERTA pubblicherà in appendice i seguenti romanzi:

La Marchesa di Saint Prie. - Amore e Sciopero. Il Segreto del Labirinto. - Il cavaliere d'Eon. Mine e Contro mine. - L'Andaluse, di M. Savini.

I quattro primi, sono stupendi romanzi pregiovoli pel loro intreccio, per i caratteri che mettono in scena, e per una costante e sempre crescente attrattiva. L'ANDALUSA, è stato scritto da Madeo d'Savini, espressamente per la *Libertà*, e varrà a confermare la bella fama del giovane romanziere; L'ultimo è la continuazione di SCETTI E CORONE, e potebbe al riferisce agli avvenimenti del 1870, ha un interesse anche maggiore dei Romanzi che ora pubblichiamo, e che ha incontrato tanto favore ne pubblico.

PREZZO DI ABBONAMENTO

Per un anno L. 24. — Per sei mesi L. 12. — Per tre mesi L. 6.

Il miglior mezzo per abbonarsi è quello di dirigere lettere e vaglia postali al seguente indirizzo: *All'Amministrazione della* LIBERTA: ROMA.

ANNO XIV - 1874.
ROMA
Ufficio, Via del Corso, 219.

LA LEGGE
MONITORE GIUDIZIARIO E AMMINISTRATIVO DEL REGNO D'ITALIA

ANNO XIV - 1874.
ROMA
Ufficio, Via del Corso, 219.

PARTE I. — **Giurisprudenza civile, commerciale e penale.** — Raccolta annotata delle sentenze delle quattro Corti di Cassazione e delle più importanti fra quelle delle Corti d'Appello del Regno. — Bollettino delle sentenze e provvedimenti del personale giudiziario.

PARTE II. — **Giurisprudenza amministrativa e finanziaria.** — **Giurisprudenza delle pensioni.** — Raccolta dei pareri del Consiglio di Stato approvati dal Ministero dell'interno. — Raccolta delle massime della Corte dei Conti sulle pensioni. — Raccolta delle massime in materia finanziaria. — Imposte dirette e indirette (Ricchezza mobile, Registro, Dollo, ecc.) — Bollettino delle somme e provvisioni del personale dell'amministrazione finanziaria.

PARTE III. A. — Studi teorico-pratici di Legislazione e di Giurisprudenza. — *B.* Testo delle Leggi, Decreti e Regolamenti in materia civile, commerciale, penale, amministrativa e finanziaria, nonchè dei più importanti progetti di legge. *Pubblica integralmente il Progetto del Codice di commercio.*

DIRETTORI:
Avv. **Giuseppe Saredo**, professore di Procedura civile e di Diritto amministrativo nella R. Università di Roma.
Avv. **Filippo Serafini**, professore di Diritto romano nella R. Università di Pisa.

REDATTORI ORDINARI:
Avvocato **Ferdinando Lecosse** — Avvocato **Enrico Galluppi.**

COLLABORATORI:

Adami comm. V., consigliere alla Cassazione di Firenze. — **Bon Compagni,** prof. comm. C., dep. al Parlamento. — **Borsari** comm. L., cons. alla Cassazione di Firenze. — **Boselli** avv. comm. P., dep. al Parlamento, prof. di Amministrazione e Finanza nella R. l'università di Roma. — **Bignira** avv. comm. G prof. di Codice Civile nella R. Università di Torino. — **Carlo** avv. prof. G. — **Ci,** atti avv. **B**., prof. di Diritto commerciale nella R. Università di Parma. — **Calsba** avv. **G. F.**, prof. di Filosofia del Diritto nella R. Università di Pisa. — **Greve** comm. L., cons. di Stato, dep. al Parlamento. — **Mancini** comm. P. S., dep. al Parlamento, professore di Diritto internazionale nella R. Università di Roma. — **Miraglia** comm. G., sen. del Regno, primo pres. della Corte d'Appello di Roma. — **Pantaleoni** avv. G. cons. alla Cassazione di Torino. — **Picoli** comm. G., cons. di Stato dep. al Parlamento. — **Regnoli** avv. G., prof. di Codice Civile nella R. Università di Bologna. — **Salis** comm. F., cons. alla Cassazione di Palermo. — **Scolari** avv. **S.** prof. di Diritto Costituzionale nella R. Università di Pisa. — **Vidari** avv. **E.**, prof. di Diritto Commerciale nella R. Università di Genova. — **Virgilio** avv. *J.*, prof. di Diritto Commerciale alla scuola sup. navale di Genova.

La nuova Amministrazione della **LEGGE** si limita ad accennare ai considerevoli miliormenti che si propone d'introdurre col nuovo anno, grazie al concorso di eminenti giureconsulti ottenuto dalla Direzione; per cui mediante la collezionazione nella **pubblicazione** delle sentenze, delle leggi, dei decreti e regolamenti, l'abbondanza della materie, la esattezza della spedizioni, si propone di fare sì che la **LEGGE** sia il vero e completo Monitore Giudiziario e Amministrativo del Regno d'Italia.

Per tutte ciò che concerne la Direzione, rivolgersi all'avv. **Giuseppe Saredo**
Per tutto ciò che concerne l'Amministrazione, rivolgersi al sig. **Marco Saredo** } **Roma, via del Corso, 219.**
Gli abbonamenti si ricevono **esclusivamente** presso l'Amministrazione

Condizioni di abbonamento:

Per la Parte I. — Un numero di 24 pag. per settimana con copertina	L. 24
Per la Parte II. — Un numero di 8 pag. per settimana con copertina	» 12
Per la Parte III. — Un numero di 24 pag. il 4° e il 15 d'ogni mese con copertina	» 12
Parte I e II riunite L. 30 — Parte I e III riunite L. 32 — Parte II e III riunite L. 32	
Le tre Parti riunite L. 42.	

Sarà spedito un numero di saggio a chi ne farà domanda

TAVOLA DELLA GIURISPRUDENZA ITALIANA DI TREDICI ANNI

Col nuovo anno sarà dato mano al **Repertorio analitico alfabetico di tutte le materie contenute nei tredici anni della LEGGE**; e di ogni sentenza o parere conterrà: 1. Le massime; 2. Il nome della Corte, Tribunale o Consiglio; 3. Il nome delle Parti 4. La data; 5. Gli articoli di legge che si riferiscono alla sentenza.

Il prezzo della **Tavola della Giurisprudenza** Italiana di 13 anni (un grosso volume formato della Legge) sarà: Per gli abbonati a tutte e tre le Parti della Legge di L. 5 — Per gli abbonati a due Parti, di L. 8 — Per gli abbonati a una Parte sola di **L. 15** — Ai non abbonati costerà L. 25.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Cerboni